

Del. C.C. nr. 23 del 26.09.2012

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Preliminarmente il Sindaco precisa che, a fronte delle comunicazioni che si accinge a dare, non sarà effettuato dibattito.

Di seguito effettua le seguenti comunicazioni:

1) Contributo alle zone terremotate dell'Emilia.

“ Quest'anno non abbiamo volutamente organizzato la consueta “Festa di Ferragosto” ed abbiamo destinato i 2000 euro risparmiati ad una iniziativa promossa da 23 Comuni della Brianza e da 4 Associazioni Onlus, per realizzare un centro polifunzionale per i ragazzi di San Possidonio – Modena. Nei prossimi giorni approveremo una delibera in tal senso”.

2) Situazione ditta Holzplast.

“Il 19 settembre c.a. si è tenuta un'assemblea degli operai della Holzplast, con la partecipazione dei sindacati e delle agenzie per il lavoro AFOL e G-Group.

All'assemblea ho partecipato anch'io, assieme al vice sindaco, per testimoniare la vicinanza, l'attenzione e la solidarietà dell'Amministrazione Comunale.

Dalla relazione dei rappresentanti sindacali è emerso quanto segue:

- Gli operai sono in cassa integrazione ordinaria.
- La società sta cercando di vendere i macchinari e gli immobili, per poter pagare il TFR ed alcuni stipendi arretrati.
- Per i dipendenti è possibile chiedere alle banche un prestito sociale.

In data 9 ottobre p.v. ci sarà un'altra assemblea”.

3) Decadenza P.I.I. ambito ex CORE.

In merito ai Programmi Integrati di Intervento, l'articolo 93 – comma 4 della L.R. n. 12/2005, recita testualmente:

“decorso un anno dalla definitiva approvazione del P.I.I. senza che sia stata sottoscritta dagli operatori privati la convenzione di cui al comma 1, il sindaco diffida i soggetti proponenti a sottoscrivere, entro un termine non superiore a 90 giorni, la convenzione annessa al P.I.I.; in caso di inutile decorso del termine assegnato, dichiara la decadenza del programma medesimo ad ogni effetto, compreso quello di variante alla vigente strumentazione urbanistica.”

In data 07 agosto 2012, AR.CA. srl CENTRO COMMERCIALE MILANO EST, ha sottoscritto una scrittura privata autenticata, a cui avrebbe dovuto far seguito, entro il 15 settembre,

l'atto notarile di cessione delle aree, a seguito della presentazione delle polizze fidejussorie a garanzia delle obbligazioni assunte con la suddetta scrittura.

All'art. 24 la scrittura privata conteneva, tra l'altro, la seguente clausola risolutiva espressa:

*"... Nel caso il termine del 15 settembre 2012 sia infruttuosamente lasciato trascorrere e non vengano presentate le fidejussioni di cui agli articoli 14 e 19 richiamati, le parti concordano e si danno reciprocamente atto che tali obbligazioni, anche disgiuntamente, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausola risolutiva espressa della presente scrittura e comporteranno l'effetto della decadenza automatica del P.I.I., ai sensi dell'art. 93, comma 4 della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii."*

Questa fattispecie si è verificata, per cui ho dichiarato formalmente la decadenza del P.I.I..

Cosa succederà su quell'area?

Le norme di attuazione del P.G.T. prevedono che, nel caso in cui il piano decada, l'area oggetto di pianificazione attuativa torna alla destinazione urbanistica vigente prima dell'adozione dell'atto, ossia quella prevista all'interno del PRG uniformandola alla definizione del PGT (ad esempio, se nel PRG l'ambito era classificato come "zona D2 – artigianale", esso diverrà "ambito della città consolidata prevalentemente produttivo").

In definitiva, se non riterremo opportuno mantenere la destinazione dell'area ex CORE ad uso industriale, potremo proporre un nuovo P.I.I., che potrà essere di iniziativa pubblica, di iniziativa privata, oppure di iniziativa pubblica e privata.

Ma di questo parleremo ancora successivamente.